

TEODORA FILM

FABRICE LUCHINI

GAUMONT presenta

CATHERINE FROT

UN UOMO FELICE



Uscita al cinema: 9 marzo 2023

[CLICCA QUI PER I MATERIALI STAMPA](#)

ufficio stampa

Stefano Finesi

stefano.finesi@teodorafilm.com

stefanofinesi.press@gmail.com

+39 333 4482025

Distribuito con il sostegno
del programma MEDIA
Europa Creativa
dell'Unione Europea



CAST E DATI TECNICI

<i>Regia</i>	Tristan SÉGUÉLA
<i>Sceneggiatura</i>	Guy LAURENT, Isabelle LAZARD
<i>Fotografia</i>	Frédéric NOIRHOMME sbc
<i>Scenografia</i>	Manu DE CHAUVIGNY
<i>Assistente alla regia</i>	Catherine OLAYA
<i>Segretaria di edizione</i>	Christine RICHARD SIVAN
<i>Costumi</i>	Carole GÉRARD
<i>Musica originale</i>	Amine BOUHAFI
<i>Montaggio</i>	Alice PLANTIN, Grégoire SIVAN
<i>Suono</i>	Nicolas PROVOST, Nicolas BOUVET-LEVRARD, Rosalie REVOYRE, Marc DOISNE
<i>Casting</i>	David BARANES, Guillaume MOULIN
<i>Direttore di produzione</i>	Jean-Jacques ALBERT
<i>Produttori</i>	Sidonie DUMAS, Matthieu TAROT
<i>Coproduttori</i>	Gerhard MEIXNER, Roman PAUL
<i>Una produzione</i>	ALBERTINE PRODUCTIONS, GAUMONT, FRANCE 2 CINÉMA
<i>Con la partecipazione di</i>	CANAL+, FRANCE TÉLÉVISIONS, OCS
<i>Origine</i>	Francia 2023
<i>Formato e durata</i>	1.85, suono 5.1, 89 minuti

CAST ARTISTICO

<i>Jean Leroy</i>	Fabrice LUCHINI
<i>Edith/Eddy Leroy</i>	Catherine FROT
<i>Francis</i>	Philippe KATERINE
<i>Thomas</i>	ARTUS
<i>Carole</i>	Camille LE GALL
<i>Gérald</i>	Grégoire BONNET

IL FILM

Fabrice Luchini e Catherine Frot, per la prima volta insieme, sono i mattatori di questa irresistibile commedia, che affronta con intelligenza e ironia temi attualissimi e mette alla berlina i tanti pregiudizi che ancora circondano l'identità di genere.

Jean è il sindaco conservatore di una cittadina francese e proprio all'inizio della nuova campagna elettorale sua moglie Edith, dopo quarant'anni di matrimonio e tre figli, gli annuncia di essere un uomo: di esserlo sempre stato nel profondo del suo essere e di voler finalmente iniziare un percorso di transizione. La notizia sconvolge la vita di Jean e scatena una travolgente serie di equivoci, ma sarà infine Jean, e non Edith, a dover rimettere in discussione le proprie convinzioni.

NOTE DI REGIA di Tristan Séguéla

Gli sceneggiatori Guy Laurent e Isabelle Lazard si sono ispirati per questo film alla storia di un loro amico, che ha iniziato la transizione di genere all'età di cinquant'anni e ha fatto di tutto per preservare il suo matrimonio. So che si tratta di un argomento sensibile, ma la commedia resta uno strumento meraviglioso per affrontare temi caldi come questo, nella speranza di dimostrare che in realtà non dovrebbero esserlo. Fin dall'inizio del film, Jean riceve questa notizia sconcertante: come reagirà? Questa è la domanda che Un uomo felice si pone di continuo, e, al di là delle apparenze, è Jean che dovrà mettersi in discussione, non Edith. Ed è ovviamente sempre di lui che ridiamo, mai con lui.

È stato entusiasmante lavorare con due attori come Fabrice Luchini e Catherine Frot. Di Catherine sono sempre stato un fan: la sua sensibilità, la sua profondità, il suo modo di rendere unico ogni ruolo che interpreta la rendono una grandissima artista. Sapevo anche che avrebbe conferito al suo personaggio una forma di delicatezza e di femminilità che non erano scontati. Quanto a Fabrice, cosa posso dire se non che è un monumento di finezza, intelligenza, dolce follia e umorismo? Un umorismo che non conosce volgarità. Chi meglio di lui poteva rendere irresistibile un personaggio a tal punto intrappolato in vecchi pregiudizi?

Nelle scene in cui Edith/Eddy si confronta con un gruppo di sostegno era importante per me che tutte le attrici e gli attori fossero persone transgender o non binarie. Abbiamo fatto provini a oltre cento persone, è stato un processo lungo ma il risultato è speciale, è uno di quei momenti che amo molto in cui realtà e finzione si intrecciano.

Nei miei film precedenti, come 16 ans... ou presque o Chiamate un dottore! ho raccontato le differenze generazionali e quelle sociali. Queste differenze creano scintille e attriti e sono un grande veicolo per ogni commedia. In Un uomo felice metto al centro per la prima volta una coppia, la cui sopravvivenza appare fin dall'inizio seriamente minacciata: ci chiediamo se finiranno comunque per invecchiare insieme o si separeranno e in questo senso il film appartiene alla lunga tradizione delle commedie di "rimatrimonio", come ne esistono tante nel cinema classico.

FABRICE LUCHINI

Jean Leroy

Nato nel 1951 da una famiglia di origini italiane, inizia a recitare giovanissimo, comparso nei primi film a soli 17 anni. Nel frattempo si afferma a teatro, spesso recitando i testi di grandi nomi della letteratura francese, da Céline a Flaubert, da Balzac a La Fontaine. Nel cinema stringe un sodalizio con Eric Rohmer, ma lavora anche con Claude Berri, Claude Lelouch, Patrice Leconte e poi François Ozon, Philippe Le Guay, Bruno Dumont e molti altri, diventando uno dei volti più noti e apprezzati del cinema francese. Ha vinto il premio César come miglior attore nel 1993 per *L'amante del tuo amante* e la mia amante e nel 2015 la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla Mostra del Cinema di Venezia per *La corte*. Tra i suoi ultimi film spiccano *Molière in bicicletta* (distribuito in Italia da Teodora), *Gemma Boverly*, *Ma loute*, *Il mistero Henri Pick*, *Alice e il sindaco*.

CATHERINE FROT

Edith/Eddy Leroy

Nata a Parigi, inizia la sua formazione in giovane età, studiando arti drammatiche al Conservatorio di Versailles e poi all'École de la Rue Blanche di Parigi. Verso la metà degli anni settanta è tra i fondatori della compagnia teatrale Compagnie du Chapeau Rouge, con cui porta in scena molti classici del teatro francese e internazionale. Il debutto nel cinema avviene nel 1980 con *Mio zio d'America* di Alain Resnais. Ottiene la sua prima candidatura ai premi César come migliore attrice non protagonista per *Escalier C*, riconoscimento che vince nel 1997 per *Aria di famiglia*, adattamento cinematografico di una pièce teatrale che la Frot aveva già portato in scena. Ottiene il suo primo ruolo da protagonista ne *La dilettante* (1999) di Pascal Thomas e il successo arriva soprattutto grazie a una commedia dissacrante come *La cena dei cretini* (1998). Seguono una serie di successi che la consacrano come attrice versatile e sensibile, da *La voltapagine* a *Lezioni di felicità - Odette Toulemonde*, da *Marguerite*, per cui ottiene il suo secondo César, a *La cuoca del presidente*. Il suo ultimo film distribuito in Italia è *La signora delle rose*.

TRISTAN SÉGUÉLA

Regia

Figlio dell'attore Jacques Séguéla, nasce a Parigi nel 1978 e inizia la carriera lavorando per la tv e dirigendo vari videoclip musicali. Il suo primo film da regista è *16 ans ou presque* (2013), con Laurent Lafitte, seguito da un altro film dedicato al mondo dei giovanissimi, *Rattrapage* (2017). Il grande successo arriva con *Chiamate un dottore!* (2019), la commedia con Michel Blanc distribuita in Italia da Medusa, che produce anche il remake *Una notte da dottore*, con Diego Abatantuono protagonista. *Un uomo felice*, con Fabrice Luchini e Catherine Frot, è il suo ultimo film, ed è stato presentato in anteprima al Festival de l'Alpe-d'Huez, il più importante in Francia dedicato esclusivamente alla commedia.